



INTENZIONI DELLE S. MESSE

SABATO	22 AGOSTO	B.V. Maria Regina <i>Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cr 15,20-27a; Lc 1,39-56</i>
ore 18.30	<i>Def. Renier Lidia e Bettero Sergio - Favaro Da Lio Antonietta</i>	
DOMENICA	23 AGOSTO	XXI^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11-33-36; Mt 16,13-20</i>
ore 08.30	<i>Def. Dino e fam. - Boldrin Pietro, Italia e fam. - Zuecco Oscar - Cazzin Ferruccio</i>	
ore 10.30	<i>Def. Toniolo Luigi, Giovanna e Amedeo - Pagnin Pietro - Del Mela Andrea, Antonio, Giuseppe e Anna</i>	
ore 18.30	<i>Def. Bobbo Giulia</i>	
LUNEDI	24 AGOSTO	S. Bartolomeo <i>Ap 21,9b-14; Gv 1,45-51</i>
ore 08.00	<i>Voto del Comune anno 1630 in occasione del terremoto</i>	
MARTEDI	25 AGOSTO	<i>2Ts 2,1-3a.13-17; Mt 23,23-26</i>
ore 08.00	<i>Def. Luigi, Maria, Lina e Luisetta</i>	
MERCOLEDI	26 AGOSTO	<i>2Ts 3,6-10.16-18; Mt 23,27-32</i>
ore 08.00	<i>Def. Cavalletto Giuliano e fam.</i>	
GIOVEDI	27 AGOSTO	S. Monica <i>1Cor 1,1-9; Mt 24,42-51</i>
ore 08.00	<i>Def. Gomez Oreste</i>	
VENERDI	28 AGOSTO	S. Agostino <i>1Cor 1,17-25; Mt 25,1-13</i>
ore 08.00	<i>Def. Bernardinello Franco - Carlo e Vanna Giacomini</i>	
SABATO	29 AGOSTO	Martirio di S. Giovanni Battista <i>Ger 1,17-19; Mc 6,17-29</i>
ore 18.30	<i>Def. Coletto Italo, Giuseppe, Adele e Liliana</i>	
DOMENICA	30 AGOSTO	XXII^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27</i>
ore 08.30	<i>Def. Devò Alberto - Boldrin Pietro, Italia e familiari - Berton Elena</i>	
ore 10.30	<i>Def. Munaretto Egidio</i>	
ore 18.30	<i>Def. Masiero Gino - Simionato Daria - Simionato Mario - Rudello Fanny Solagna Cav. Luigi (33° anniv.)</i>	

Matrimonio

Sabato 29 agosto, alle ore 15.00,
matrimonio di **Daniele Cernigliaro** e **Arianna Destro**.



PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MIRANO

Fuori Porta

MIRANO: tel. 041.430273 - mail: mirano@diocesitv.it
www.collaborazionepastoralemiranese.it - Diocesi di Treviso

d. Silvio: 339.2709924
donsilvio2001@yahoo.it

d. Carlo: 347.2497401
carlobreda95@gmail.com

d. Stephen: 329.5352821
o.oludare@yahoo.com

d. Ivone: 342.0446282

Settimana 23 - 30 AGOSTO 2026 foglietto n° 39

Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.



LA GRANDE DOMANDA... di *Ermes Ronchi*

Dopo due anni e mezzo passati con lui, per i discepoli il cerchio si stringe: “ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni e che ho scelto a uno a uno, chi sono io per voi?”.

Mi guardo dentro. Chi è per me? Uno che inquieta, uno che non mi lascia in pace; la mia gioia, il mio rimorso; uno che è ‘impossibile amare impunemente’ (Turollo), senza sentire una stretta nelle viscere. Gesù non cerca definizioni, ma relazioni; cerca un rapporto vivo: cosa ti è successo quando mi hai incontrato? Cosa è cambiato in te? Quanto conto per te? Che posto ho nella tua vita? Sono domande da innamorato.

Perché i discepoli e le discepole gli andavano dietro? Perché io gli corro dietro? Semplice: per essere felice. Che non significa avere una vita senza ferite, ma più piena, accesa, appassionata. Gesù non ha bisogno della risposta per sapere se è più bravo degli altri rabbini, lui vuole sapere se Pietro e io gli abbiamo aperto il cuore. E Pietro risponde con parole per niente facili: Gesù non era il messia muscolare che aspettava, diceva di perdonare senza misura e di amare i nemici, un po’ un ‘anti-messia’. E a quello sguardo innamorato Pietro risponde: Tu sei il Cristo, il messia, la mano di Dio, la sua carezza, il suo sogno di libertà. Sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire.

Infine ecco il contrappasso, bellissimo: “Pietro, adesso sono io che ti dico chi sei. Tu sei pietra e su questa pietra...”. Abbiamo bisogno di uno che ci faccia da specchio, come Pietro, aiutato da Gesù a decifrarsi e ad amarsi; quel suo essere grezzo e focoso, quella parte di sé di cui quasi si vergognava, sarebbe poi stata la più utile: “Darò a te le chiavi del Regno dei cieli”. Non sono le chiavi del paradiso, ma del mondo nuovo, come Dio lo sogna, del segreto profondo di questa nostra vita. Date a Pietro, ma non solo a lui, ad ogni credente, a tutta l’immensa carovana, con la sua fatica di seguirlo.

Le chiavi e le azioni di legare e sciogliere sono simboli molto più universali e radicali che non il potere giuridico dell’assoluzione nel sacramento della riconciliazione. Non è roba da preti, questo potere, ma da gente di vangelo, di quelli che sono con la loro vita eco e prolungamento della vita di Cristo.

Ti darò le chiavi: ti do il potere di entrare come energia di trasformazione, come primo passo di un cammino anche nelle esperienze umane più squallide e perdute. Tu puoi diventare presenza trasfigurante, facendo quelle cose che Dio solo sa fare: pregare per chi ti ferisce, provare dolore per il dolore del mondo, la grande empatia con tutto ciò che vive, queste sono cose divine. Allora anche tu e io possiamo diventare piccola roccia su cui far poggiare un futuro migliore. Non macina da mulino, una pietruzza soltanto, ma nessuna piccola pietra è inutile. Qualcosa sarò, Signore, se tu farai del mio nulla qualcosa che serva a qualcuno.

DON FRANCESCO TESSER NUOVO VICARIO PARROCCHIALE

Come concordato con il vicario episcopale per il clero, lo scorso fine settimana abbiamo comunicato che il vescovo ha nominato **d. Francesco Tesser** nuovo vicario della nostra parrocchia. D. Francesco ha 41 anni, è originario di Marcon (VE) ed è stato ordinato lo scorso 30 maggio. Inizierà il suo servizio tra noi **sabato 3 ottobre**.

Don Carlo, invece, saluterà la comunità **sabato 12 settembre**, con la S. Messa delle ore 18.30 e un momento di festa in Patronato.



Le comunità cristiane sono certamente ‘abitate’ a questi cambi; e noi sacerdoti sappiamo che in essi siamo chiamati a fare la volontà di Dio. Allo stesso tempo, poiché la nostra umanità non è un incidente, ma ciò che ci rende realmente vivi, questi passaggi contengono anche la fatica del distacco, come pure il tremore di ogni nuovo inizio.

A d. Carlo, insieme alla gratitudine, offriamo tutto il nostro sostegno, per questo nuovo corso della sua vita sacerdotale. A d. Francesco assicuriamo fin d’ora tutta la disponibilità ad accoglierlo e a volergli bene. Preghiamo per loro e anche per la nostra bella comunità cristiana, chiamata ancora una volta ad accogliere le novità dello Spirito.

don Silvio